

zioni, e spesso fanno loro commettere ingiustizie per difetto di fermezza a resistere all'insistenza e all'importunità.

Veramente noi non dovremmo più nutrire alcun timore che le cose vogliano in questa parte procedere ancora come per lo più procedevano sotto l'assolutismo, massimamente dappoichè abbiamo udito nel discorso della Corona che *i carichi e gli onori saranno ora conferiti al solo merito*; ma siccome i ministri sono pur sempre uomini, siccome non ostante questa bella promessa, di cui prendiamo atto, si sono vedute alcune recentissime nomine che non furono nè troppo felici, nè troppo gradite dall'universale, io stimo che la Camera opererà saviamente lasciando il meno che sarà possibile di arbitrario a coloro che si succederanno nel potere.

V'ha taluno che ha accusato questa mia idea di legge di essere, nelle presenti circostanze, impolitica, quasichè essa debba spargere il malcontento in tutte le classi degli impiegati e renderli meno alacri a riempire il loro dovere nelle gravi contingenze in cui si trova la patria. Siccome la mia proposizione tende indirettamente a far retribuire con più equità varie categorie d'impiegati giudiziarii, universitarii ed altri; siccome essa avrà un effetto appena sensibile su coloro che non appartengono alle più sublimi classi degli impiegati, io porto opinione che la sua operazione debba essere assai diversa da quella che altri ha presagito, e che per uno il quale si dorrà forse di qualche grave mutilazione, dieci si avranno a rallegrare di piccioli aumenti che conferiranno un maggior ben essere alle loro famiglie.

Ma io mi avveggo che vo troppo dilungandomi a dilucidare una cosa per se stessa chiara ed evidente, e che il trattenermi maggiormente su questo soggetto, sul quale non è possibile che voi non vi siate più volte soffermati a riflettere, sarebbe un far torto alla vostra perspicacia; quindi mi restringo, senza più, a toccare brevemente di ciò che ho già accennato l'altra volta, e che è quasi un corollario della presente materia. Voglio dire di quel ridicolo abuso fra noi invalso ed allargatosi oltre misura, di conferire varli titoli di cariche a persone che non le esercitano di fatto. La cosa è giunta a tal grado che oramai pochi prendono qualità dall'ufficio loro, ma la tolgono da carica superiore nella propria gerarchia, e qualche volta anche da gerarchia diversa. Così, per cagion d'esempio, abbiamo intendenti che si chiamano intendenti generali; intendenti generali che hanno le onorificenze d'intendenti generali d'azienda; abbiamo sostituiti del fisco che anticipatamente sono qualificati consiglieri d'appello; consiglieri onorati del titolo di presidenti senza che veramente presiedano; presidenti che s'intitolano presidenti-capi, qualità iniziatrice all'antiquato titolo di *eccellenza*, e così via via, talchè anche per salutare uno senza incorrere la taccia d'incivile non sai più qual titolo ti convenga di adoperare. La modestia civile, nei paesi sinceramente costituzionali, ripugna a queste finzioni, ond'io ripeto che, stabilita una volta una classazione generale degl'impieghi con la loro vera nomenclatura, si dovrà abbandonare questo sistema non meno assurdo che ridicolo. Rientratì che saremo nel vero, ciascuno si terrà onorato del titolo inerente alla sua carica, e cesseranno quelle puerili ambizioni che ora fanno sollecitare prima un titolo, poi un grado, poi un'anzianità, tanto più che questi passi successivi non saranno più necessari per giungere a suo tempo alla desiderata effettività: a questo riguardo debbo dar lode al ministro di grazia e giustizia, che, dopo il mio primo svolgimento di questa legge, dichiarava di volersi attenere al sistema da me suggerito, e di aver già rifiutato di arrendersi a concessioni di semplici titoli. Io spero ch'egli vorrà perseverare in questo proposito; e se mai, come temo, se ne fosse già allontanato in qualche caso,

non lo biasimerò già, perchè non abbia potuto liberarsi ad un tratto da un'antica abitudine, ma lo conforterò a resistere a nuove proposizioni di questa fatta, e a bandire altresì definitivamente l'uso di questa goffissima specie di maschera.

IL PRESIDENTE. C'è nessuno che domandi la parola circa la proposta del deputato Demarchi?

LOUARAZ. La prise en considération a déjà eu lieu dans la précédente Législature. Par les mêmes motifs on doit appuyer cette proposition aujourd'hui. Il y a même une plus grande raison de l'appuyer, puisque nous avons imminente la reprise de la guerre.

IL PRESIDENTE. Pongo ai voti la presa in considerazione del progetto di legge del deputato Demarchi.

(La Camera approva.)

DISCUSSIONE SUL MODO DI NOMINA DELLA COMMISSIONE DEL BILANCIO.

MICHELINI G. B. In seguito alla presentazione del bilancio del 1849 la Camera dee deliberare di qual numero abbia ad essere composta la Commissione che deve esaminare tale progetto.

La Commissione che ne incominciò l'esame nella scorsa Legislatura era composta di 21 membri. Coloro che ne facevano parte sanno che non era certamente troppo numerosa. Divisa quella Commissione in quattro Sotto-Commissioni, ognuna di queste aveva bastante lavoro da disimpegnare.

Io propongo pertanto che la nuova Commissione da nominarsi dagli uffizi sia composta di 21 membri.

LOUARAZ. Le délai accordé par la loi pour les options des députés qui ont été nommés dans différents collèges électoraux est de 8 jours à compter du moment de la vérification des pouvoirs.

IL PRESIDENTE. Je dois interrompre M. le député Louaraz pour lui faire observer qu'il ne s'agit point ici de cette question. Il s'agit ici de nommer une Commission de 21 membres chargée d'examiner le budget.

LOUARAZ. Je suis bien dans la question. Je voulais dire que le délai des 8 jours accordé par la loi électorale est expiré le 17 février; car c'est le 9 que toutes les élections ont été vérifiées; or comme le concours de plusieurs membres qui viendraient ajouter leurs lumières à celles qui déjà brillent dans la Chambre serait d'une immense utilité même dans cette Commission nouvelle, je demande que la Chambre veuille tirer au sort sur l'option des députés qui ne se sont pas encore prononcés, et qu'elle déclare que la Commission chargée d'examiner le budget est composée de 21 membres, sauf à y ajouter des autres députés qui seront nommés dans les prochaines élections.

IL PRESIDENTE. Non so vedere la relazione delle idee del deputato Louaraz colla proposta attuale. La proposta fatta dal deputato Michelini tende a far decidere dalla Camera se la Commissione del bilancio debba essere composta di 21 membri. Occupiamoci di questa proposta, e poi ci occuperemo dell'elezione dei deputati.

MICHELINI G. B. Il preopinante, collo scopo di far partecipare alla Commissione coloro che saranno eletti sulle seconde elezioni, propone che ne sia differita la nomina.

IL PRESIDENTE. La questione è di vedere se la Commissione debba essere composta di un dato numero di membri: ed è una questione di massima. Dunque possiamo votare su questa, quindi verremo alla nomina dei deputati che debbono comporre la Commissione. Cominciamo dunque a decidere di quanti membri debba la medesima essere composta.